

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-03-2018

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	08/03/2018	10	"Calypso south", più sicurezza nel canale siculo-maltese <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	08/03/2018	33	Sicurezza nel trasporto marittimo e nei soccorsi tra la Sicilia e Malta <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	08/03/2018	38	Al via il corso per reclutamento dei volontari della Croce rossa <i>An.ca.</i>	4
SICILIA MESSINA	08/03/2018	30	La " piena " del Silemi non farà più paura <i>Antonio Lo Turco</i>	5
UNIONE SARDA	08/03/2018	9	Protezione civile, soccorsi con i droni <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	08/03/2018	11	Schianto fatale contro un palo <i>Roberto Secci</i>	7
UNIONE SARDA	08/03/2018	39	Centro storico sott'acqua: rete di raccolta inadeguata <i>Antonio Naitana</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	08/03/2018	7	Sicilia - Esplosione dal cratere del vulcano <i>Posta Dai Lettori</i>	9
GIORNALE DI SICILIA ENNA	08/03/2018	30	Armerina emergenza incontra gli studenti <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	08/03/2018	34	Catastrofi naturali Alunni a lezione <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	07/03/2018	1	- Atrofia muscolare spinale: nuovo farmaco già disponibile in 11 regioni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	07/03/2018	1	Protezione civile, la Sardegna si dota di droni <i>Redazione</i>	13
cagliaripad.it	07/03/2018	1	Consiglio: passa in Aula leggina salva-lavoratori Hydrocontrol <i>Redazione</i>	14
tiscali.it	08/03/2018	1	[Il retroscena] Berlusconi, Renzi e Salvini uniti per fermare i Cinque Stelle. E il leader della Lega vuole prendersi anche Forza Italia <i>Redazione</i>	15
livesicilia.it	07/03/2018	1	Stromboli, forte esplosione Il vulcano in attivit? <i>Redazione</i>	17
palermo.repubblica.it	08/03/2018	1	Palermo, si apre una voragine nell'asfalto in corso Calatafimi <i>Redazione</i>	18
palermo.repubblica.it	07/03/2018	1	Esplosione dal cratere di Stromboli, eruzione vista anche da Lipari <i>Redazione</i>	19
sardiniapost.it	07/03/2018	1	Protezione civile, la Sardegna si dota di droni <i>Redazione</i>	20
regioni.it	07/03/2018	1	Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, LA SARDEGNA SI DOTA DI DRONI. SPANO: FONDAMENTALE PREVENIRE ED ESSERE PRONTI IN EMERGENZA - Regioni.it <i>Redazione</i>	21

## "Calypso south", più sicurezza nel canale siculo-maltese

[Redazione]

Il progetto è stato presentato ieri mattina a Palazzo Sangiuliano CATANIA - Estensione della copertura della rete Hf di fitodepurazione verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di "Calypso south" - Programma interreg ItaliaMalta che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori interessati. Il sistema consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese. Il progetto è stato presentato ieri mattina al palazzo Sangiuliano dell'ateneo catanese da Aldo Drago dell'università di Malta (Calypso South leader), Giuseppe Ciraolo dell'università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana). u li Previsto anche il potenziamento del monitoraggio delle correnti marine superficiali nel canale siculo-maltese che consentirà di fornire dati continui per ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali. "Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato Drago - con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder". "Grazie a Calypso south, gli enti preposti come l'Armed forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia costiera italiana e la Marina militare italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare" ha spiegato Giuseppe Ciraolo. 981 ITALIA ' -tit\_org- Calypso south, più sicurezza nel canale siculo-maltese

## Sicurezza nel trasporto marittimo e nei soccorsi tra la Sicilia e Malta

[Redazione]

Università: presentato il progetto di monitoraggio "Calypso Soul Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di "Calypso South" - Programma InterregA Italia-Malta, che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali nel canale siculo-maltese, che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili a ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (Sar) per salvaguardare vite umane. Il progetto è stato presentato ieri mattina al Palazzo Sanguiliano dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciralo, dell'Uni- POLSTRADA a-z.)Amazzo sono nove le campagne Sicurezza "Tispol programmate dalla polizia stradale. Accanto ai rilevamenti riguardanti gli eccessi di velocità, l'ebbrezza, l'uso di sostanze stupefacenti si aggiungono pure i controlli sugli autobus e mezzi pesanti. Speciali pattuglie seguono e fermano spesso questi grossi veicoli, monitorando lo stato di guida e di riposo dei conducenti e l'efficienza. versità di Palermo (Calypso South Sicilian focal point), e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra, dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana). Il progresso tecnologico e i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori e al trasporto marittimo - ha spiegato il prof. Drago - con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder. Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un Sistema Hf permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo e altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Soppu), poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa. Grazie a Calypso South, che pre vede l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche - ha spigato il prof. Ciralo - oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento, limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare. DOCENTI E TECNICI CHE HANNO PRESENTATO 11 PROGETTO -tit\_org-

## **Al via il corso per reclutamento dei volontari della Croce rossa**

[An.ca.]

ACIREALE All'insegna dello slogan "Fai del volontariato il tuo stile", è partito martedì scorso, nei locali di piazza Francesco Patanè, il nuovo corso di reclutamento volontari organizzato dal Comitato di Acireale della Croce rossa italiana. Circa quaranta i corsisti partecipanti, tutti accolti dal presidente Alfio Privitera e dagli altri componenti del comitato. Dopo i saluti e i convenevoli di rito, la prima delle nove lezioni bisettimanali in programma è stata tenuta da Tony Caruso che si è soffermato sul diritto internazionale umanitario; a seguire il corso prevede anche lezioni di primo soccorso, educazione sanitaria, protezione civile. Quindi si parlerà dei vari ambiti di attività della Croce rossa, prima dell'esame finale che farà entrare i corsisti a tutti gli effetti nel mondo del volontariato e del movimento internazionale fondato ufficialmente da Jean Henry Dunant nel 1864 con la ratifica della prima convenzione di Ginevra. Siamo stati particolarmente lieti - ha commentato il presidente Privitera - di inaugurare questo nuovo corso che offre nuova linfa al nostro organico di volontari garantendo un normale ricambio. Attraverso questo primo corso, forniamo ai partecipanti le nozioni base e illustriamo nel dettaglio le tante attività svolte dalla Croce rossa, così da iniziare a formare le nuove leve e sperare di suscitare l'interesse dei futuri volontari. Essere volontario di Croce rossa - sottolineano inoltre dal comitato - vuoi dire rispondere concretamente alle tante richieste di aiuto che ci arrivano da tutte le fasce sociali in difficoltà, ma anche far parte di un grande movimento capace di far valere i diritti dei più bisognosi. AN.CA. L'INAUGURAZIONE DEL CORSO BASE DELLA CROCE ROSSA -tit\_org-

## La " piena " del Silemi non farà più paura

[Antonio Lo Turco]

LETOJANNI. La parte bassa del torrente sarà presto sottoposta ad adeguati interventi di messa in sicurezza. La "piena" del Silemi non farà più paura. Sopralluogo nell'alveo. Lombardo: Il corso d'acqua sarà più sicuro. LETOJANNI. Si fanno sempre più concrete le possibilità che la parte bassa dell'alveo del torrente Silemi possa essere, presto, sottoposta ad adeguati interventi di messa in sicurezza. E ciò attraverso l'attuazione di un progetto di sistemazione idraulica del corso d'acqua, che beneficia di un finanziamento, concesso dal Dipartimento della Protezione civile dell'ammontare di 700 mila euro. Risorse che l'ente per la sicurezza nazionale intende incrementare, portandole ad un milione di euro, ritenendo non sufficiente la somma stanziata per potere fare un lavoro ad opera d'arte. Al fine, pertanto, di conseguire lo scopo e prima di procedere alla rimodulazione della vecchia progettazione c'è stato un sopralluogo che ha interessato la struttura fluviale. Presenti Carmelo D'Urso, dirigente responsabile della gestione tecnico-amministrativa degli interventi di ordinanze di protezione civile della Sicilia orientale, accompagnato da due funzionari, nonché il capo dell'Utc del Comune di Letojanni, Carmelo Campailla, l'assessore all'Ambiente Carmelo Lombardo e l'ing. Francesco Crino. Una visita nel sito d'intervento ha detto il componente la Giunta del sindaco Alessandro Costa - risultata piuttosto proficua, al fine di stabilire quali opere si rendono necessarie per rendere più possibile inoffensivo il corso d'acqua. Infatti, dovrebbero essere realizzate, come ha spiegato il responsabile dell'area tecnica Campailla, delle vasche di calma nei punti strategici, unitamente a due by pass del greto, in modo che l'acqua possa agevolmente defluire, senza creare inconvenienti di nessun genere, tantomeno il superamento degli argini, come è avvenuto in occasione degli eccezionali eventi temporaleschi del novembre 2016. In quell'occasione, com'è noto, oltre ad ingenti danni al territorio, ci fu purtroppo anche una vittima, il commerciante 74 enne di Messina Roberto Sacca, travolto dalla piena del Silemi, ingrossatosi a dismisura. L'uomo fu trovato morto in mare, dopo qualche giorno di ricerche, a largo di Capo Taormina. ANTONIO LO TURCO UN TRATTO DEL TORRENTE "SILEMI" CHE NEL NOVEMBRE 2016 CAUSO GRAVI DANNI E UNA VITTIMA II SOPRALLUOGO DEI TECNICI ED ESPERTI -tit\_org-

La piena del Silemi non farà più paura

## **Protezione civile, soccorsi con i droni**

[Redazione]

La Protezione civile avrà la sua flotta di droni, grazie a un progetto finanziato dalla Commissione europea. Serviranno per controllare il territorio e per velocizzare e rendere più sicure le operazioni di evacuazione delle popolazioni in situazioni d'emergenza, come incendi o alluvioni. La nostra Protezione civile si doterà di droni per interventi di prevenzione e emergenza, annuncia l'assessora all'Ambiente Donatella Spano. La partecipazione al progetto, con un cofinanziamento regionale di quasi 2()mila euro accanto a quello comunitario di quasi 5()mila, prevede intatti l'utilizzo dei droni in situazioni sia di emergenza che di monitoraggio. La visione privilegiata dall'altro consente di monitorare l'evento in atto e, allo stesso tempo, attraverso un secondo drone guidare i civili verso una via di evacuazione sicura. Ecco che il loro utilizzo rappresenta un potenziale di strategica importanza. Inoltre la partecipazione al progetto consentirà di creare una squadra di esperti da inviare in tutta Europa nel caso di eventi calamitosi, come precisa Donatella Spano. La formazione è sempre fondamentale e Swifters prevede di addestrare anche il personale della nostra Protezione civile per gestire in situazioni critiche e non, la previsione e l'evoluzione degli eventi e di individuare possibili scenari con il supporto dei droni. Intanto proseguono le riunioni territoriali programmate per incontrare tutti i sindaci sulle novità della riforma nazionale di Protezione civile. Oggi è la volta dei primi cittadini della Provincia del Sud Sardegna e della Città metropolitana. RIPRODUZIONE RISERVATA [ò ss -tit\\_org-](#)

La vittima ha perso il controllo della Ford Fiesta lungo la circonvallazione est. Salvo l'amico

## Schianto fatale contro un palo

*Muore Raffaele Esposito, 21 anni, sbalzato fuori dall'automobile*

[Roberto Secci]

La vittima ha perso il controllo della Ford Fiesta lungo la circonvallazione est. Salvo Famk Muore Raffaele Esposito, 21 anni, sbalzato fuori dall'automobile. La corsa in auto con l'amico si trasforma in tragedia. Raffaele Esposito, 21 anni compiuti sabato, muore dopo che la sua Ford Fiesta si schianta su un palo dell'illuminazione lungo la circonvallazione est di Lanusei, paese in cui è nato e dove viveva con i genitori, Gennaro e Mina. Nello schianto Mattia Muías, più piccolo di un anno, resta lievemente contuso. I soccorritori lo trasportano in ospedale dove i medici lo tengono in osservazione. La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia stradale. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore di Lanusei Gualtiero Battisti. LA TRAGEDIA. Tutto avviene intorno alle 13.45 di ieri. Raffaele Esposito è al volante di una Fiesta. È il figlio di Gennaro, ex carabiniere e presidente dell'Associazione volontari Lanusei. Accanto al giovane siede l'amico Mattia Muías, iscritto al quinto anno del liceo artistico. L'auto procede verso valle, mordendo l'asfalto bagnato. In un tratto fra l'Istituto per geometri e l'Artistico il conducente perde il controllo del mezzo, che gira più volte su se stesso e piomba su un palo installato lungo la strada, nel medesimo lato di marcia. L'impatto è devastante. Raffaele viene sbalzato fuori dall'auto, l'amico Mattia resta inchiodato sul lato del passeggero. I soccorsi arrivano in pochi minuti insieme alle pattuglie del commissariato di polizia, i colleghi della Stradale e i vigili del fuoco. I carabinieri controllano il traffico. I SOCCORSI. I soccorritori tentano di rianimare Raffaele, le cui condizioni appaiono subito gravissime, E tutto inutile, il cuore del ragazzo si ferma. Troppo gravi i traumi riportati nell'impatto. Le forze dell'ordine hanno l'ingrato compito di comunicare ai genitori la scomparsa del loro unico figlio, a cui tutti nella cittadina volevano un gran bene. IL RICORDO. L'estate scorsa Raffaele Esposito ha fatto parte dell'esercito di bagnini in servizio con l'associazione Alpherat Regulus che ha pattugliato il litorale di Tortolì. Il presidente della onlus di protezione civile, Paolo Tedone, lo ricorda con affetto: Era un ragazzo serio, educato e rispettoso. Il pensiero di tutti noi va ai genitori. Raffaele si era diplomato due anni fa al liceo scientifico di Lanusei e attualmente era iscritto all'Università. Era tifoso del Napoli e amava i motori e la mountain bike. A Carnevale aveva fatto parte del gruppo Usa vs Corea. In sua memoria lo Sporting Lanusei di calcio a 5 giocherà sabato col lutto al braccio. Roberto Secci

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

OSA

**Centro storico sott'acqua: rete di raccolta inadeguata***[Antonio Naitana]*

BOBA. Il sindaco annuncia: Lavori urgenti nelle zone a rischio Centro storico sottacqua: rete di raccolta inadeguata

Vie come fiumi d'acqua: le intense piogge cadute nella nottata e per buona parte della mattinata di ieri hanno provocato preoccupanti allagamenti in alcune zone del centro abitato di Bosa. Il sindaco Luigi Mastino nella tarda mattinata di ieri, constatata la situazione, ha convocato il Centro comunale di Protezione civile e dato mandato agli operai e alle squadre della Croce rossa e dei Barraccelli di verificare la tenuta dei canali che garantiscono la sicurezza del centro dal rischio di alluvione. Fortunatamente la rete dei canali ha tenuto: ma non altrettanto quella di raccolta delle acque bianche interna al centro abitato, nelle popolose aree del Tirassegno, nella via Alghero, nelle zone di Su Campu e di via Marconi, nelle aree di Bosa Marina conosciute come S'Istagnone, nel rione di Santa Caterina. LE CAUSE. Qui le strade si sono trasformate in fiumi a causa di un inadeguato sistema di smaltimento delle acque bianche. Le strade attorno al liceo cittadino sono state invase dall'acqua ed è stato necessario far entrare in azione le idrovore della Croce Rossa. Nella zona di via Monti-ferro - spiega Antonio Sanna, uno dei residenti - ogni volta siamo alle solite. L'assenza di un canale di raccolta alle spalle delle nostre abitazioni trasforma le strade e i giardini in pantani e fiumi d'acqua. Si tratta di quell'ormai famigerato canale di S'Aladerru di cui il Comune, da circa dieci anni, non riesce ad approvare il progetto. IL COMUNE. Abbiamo verificato la pulizia e la tenuta dei canali esistenti - spiega il sindaco Luigi Mastino - per fortuna si è constatato che sono puliti e operativi. Ma il problema si è verificato per l'insufficienza e l'inadeguatezza della rete di raccolta delle acque bianche, autentico problema endemico in talune zone di Bosa. Per fortuna nel pomeriggio ha smesso di piovere: altrimenti ci saremmo trovati in grande difficoltà. Il primo cittadino annuncia interventi urgenti: Abbiamo già un finanziamento di oltre quattro milioni di euro per la messa in sicurezza del centro abitato dal rischio di alluvione dai canali collinari e per il rifacimento della rete di acque bianche: ma si tratta di interventi a lungo termine. Perciò daremo il via, con le risorse comunali disponibili, a lavori urgenti nei tratti della città più esposti. Nel pomeriggio la situazione è ritornata alla normalità: ma quanto è accaduto ieri mattina fa temere per il futuro: cosa potrà succedere in analoghe situazioni meteo climatiche, senza interventi ormai urgenti ed imprescindibili? Antonio Naitana

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLAGAMENTI Nelle aree del Tirassegno, nella via Alghero, nelle zone di Su Campu e di via Marconi, nelle aree di Bosa Marina conosciute come S'Istagnone, nel rione di Santa Caterina si sono verificati non pochi problemi per le piogge abbondanti -tit\_org- Centro storico sott'acqua: rete di raccolta inadeguata



**Stromboli****Sicilia - Esplosione dal cratere del vulcano***[Posta Dai Lettori]*

Stromboli Esplosione dal cratere del vulcano Forte esplosione dal cratere di Stromboli, avistata anche da Lipari. Si è verificata ieri con lancio di lapilli incandescenti. L'attività è seguita dai vulcanologi dell'Ingv di Roma e Catania e dalla Protezione civile. L'attività eruttiva è ripresa dopo un periodo di tregua. A dicembre il vulcano era stato continuamente in piena eruzione, tanto che la scalata alla montagna, per ragioni di sicurezza, era stata limitata. -tit\_org-

## **Armerina emergenza incontra gli studenti**

[Redazione]

ARIVIERINA EMERGENZA INCONTRA GLI STUDENTI Sapersi muovere in caso di calamità e soprattutto non farsi prendere dal panico, per prepararsi ad ogni evenienza agli alunni dell'istituto di istruzione e formazione professionale Eris di Piazza Annerirla stata offerta una lezione speciale dedicata al lavoro svolto dalle associazioni che fanno parte della rete di Protezione civile. I volontari di Armerina Emergenza, e il presidente Michele Bellanti, oltre ad illustrare le varie tipologie di intervento non hanno perso l'occasione di parlare di prevenzione e soprattutto dei comportamenti da tenere in caso di pericolo. La lezione che ha suscitato l'interesse dei ragazzi non sarà l'unica perché la collaborazione tra Armerina Emergenza ed Eris continuerà anche nei prossimi mesi. Fra le varie attività prevista una esercitazione di evacuazione degli edifici scolastici. (\*CPU\*) -tit\_org-

**Monti Iblei**

## **Catastrofi naturali Alunni a lezione**

[Redazione]

e Monti Iblei Oggi e domani alla direzione didattica Monti Iblei arriva Civilino, la mascotte ideata nell'ambito della protezione civile per diffondere fra i più piccoli i comportamenti corretti in caso di terremoto o catastrofe naturale. A ideare e realizzare l'incontro con gli alunni, i volontari di protezione civile dell'associazione Aopcs che animeranno la mattinata. All'iniziativa partecipano anche Antonino Terrana e Giovanni Anselmo della protezione civile. Salvatore Sprio, Antonino Bertolucci e Irene Marcellino, dirigente scolastica. -tit\_org-

**- Atrofia muscolare spinale: nuovo farmaco già disponibile in 11 regioni - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Atrofia muscolare spinale: nuovo farmaco già disponibile in 11 regioni. Il trattamento clinico per atrofia muscolare spinale, malattia genetica rara, conosciuta anche come Sma, è già realtà. A cura di Filomena Fotia. 7 marzo 2018 - 13:29.

Famiglie Sma. In undici regioni d'Italia, il trattamento clinico per atrofia muscolare spinale, malattia genetica rara, conosciuta anche come Sma, è già realtà. A tre mesi dall'avvio della somministrazione ufficiale di Spinraza, primo e unico farmaco al mondo per la patologia, la mappa dei centri ospedalieri dislocati nella penisola restituisce un quadro generale significativo, che mostra quanto è stato realizzato e cosa occorre fare per garantire a tutti i pazienti affetti, bambini e adulti, il diritto alla cura. Obiettivo basilare delle nostre attività e della raccolta fondi è quello di supportare ciascuna regione nella dotazione di almeno una struttura specializzata. Siamo a poco più della metà del percorso e dunque sentiamo il dovere di informare i soci, i donatori e tutti i cittadini, sull'attuale stato dell'arte della terapia Nusinersen in Italia, afferma Daniela Lauro, presidente di Famiglie Sma, la onlus che sta lavorando in prima linea a questo importantissimo progetto sanitario, che ha cambiato in modo epocale l'approccio alla malattia. Ad oggi (7 marzo) sono 18 i centri autorizzati operativi, e si trovano in Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto (la mappa dettagliata è consultabile al link [www.famigliesma.org/centri-di-somministrazione/](http://www.famigliesma.org/centri-di-somministrazione/)). Inoltre, sempre queste regioni a cui si aggiungono Calabria, Puglia e Trentino Alto Adige hanno identificato altri 19 centri prescrittori, avviando il iter burocratico e amministrativo per autorizzazione, e successivamente per la formazione del personale medico. Dalle risposte ricevute può senz'altro dedursi che i centri si sono fattivamente attivati per rendere operativo il trattamento: riorganizzandosi al proprio interno, creando reti per la condivisione di tecniche e criteri di infusione, sedendo ad appositi tavoli tecnici regionali per lo scioglimento dei nodi finanziari burocratici, spiega la vicepresidente di Famiglie Sma Cristina Ponzanelli che, in qualità di avvocato incaricato dal Consiglio direttivo, ha sollecitato ufficialmente le strutture ad entrare nel circuito nazionale della terapia Nusinersen. Sono 37 in Italia le strutture ospedaliere finora individuate per poter effettuare l'infusione del farmaco Spinraza, tutte già contattate da Famiglie Sma: la loro adesione è in continuo aggiornamento, settimana dopo settimana. Possiamo affermare con continuità, Ponzanelli che per quanto riguarda i pazienti pediatrici la somministrazione è ormai a pieno regime; più complessa invece la situazione per i pazienti adulti, ma ci stiamo muovendo molto anche su questo fronte. Siamo fiduciosi che l'avvio di altri centri sia vicino. Quali sono le problematiche che rallentano i tempi? Numerose famiglie chiedono spiegazioni a proposito, spiega la vicepresidente, la ragione è meramente di natura organizzativa. Affinché il centro medico si attivi è necessario attestare prima la disponibilità finanziaria di ciascuna Regione, e per calcolarla occorre censire i pazienti. Bisogna poi identificare il personale medico idoneo e stabilire le modalità opportune con cui seguire i pazienti. Nel compito di ciascuna di queste fasi l'associazione Famiglie Sma offre un supporto a 360 gradi, attraverso il contributo di una squadra di esperti che interviene nei diversi ambiti: medico-scientifico, legislativo, logistico, psicoterapeutico.

## Protezione civile, la Sardegna si dota di droni

[Redazione]

La Direzione regionale della Protezione civile parteciperà all'attuazione del progetto europeo per l'evacuazione rapida a mezzo droni "Swifters". Da Ansa News - 7 marzo 2018 [droni] La Direzione regionale della Protezione civile parteciperà all'attuazione del progetto europeo per l'evacuazione rapida a mezzo droni Swifters, finanziato dalla Commissione Europea e del valore di 682 mila euro. La nostra Protezione civile si doterà di droni per interventi di prevenzione e di emergenza, annuncia assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. La partecipazione al progetto, con un cofinanziamento regionale di quasi 20 mila euro accanto a quello comunitario di quasi 50 mila, prevede l'utilizzo dei droni in situazioni sia di emergenza che di monitoraggio. La visione privilegiata dall'altro consente di monitorare l'evento in atto e, allo stesso tempo, attraverso un secondo drone guidare i civili verso una via di evacuazione sicura. Ecco che il loro utilizzo rappresenta un potenziale di strategica importanza. Inoltre la partecipazione al progetto consentirà di creare una squadra disposta da inviare in tutta Europa nel caso di eventi calamitosi, come precisa Spano. La formazione è sempre fondamentale e Swifters prevede di addestrare anche il personale della nostra Protezione civile per gestire in situazioni critiche e non, la previsione e l'evoluzione degli eventi e di individuare possibili scenari con il supporto dei droni. SWIFTERS: Safe and Rapid Evacuation Facilitated by UAV Swarms è stato approvato dalla Commissione Europea Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. Il progetto, che ha come capofila l'Università di Cipro, prevede sia di studiare, di delineare, di sviluppare e testare strategie di cooperazione per supportare le operazioni di protezione civile con i droni. L'obiettivo è il miglioramento in termini di risposta e efficienza delle operazioni in casi di allerta e successiva evacuazione. Il costo complessivo per l'attuazione è pari a 682.313 euro, di cui 511.735 (75%) finanziato dall'Unione Europea e il restante a carico dei soggetti proponenti. Commento comments

## Consiglio: passa in Aula leggina salva-lavoratori Hydrocontrol

[Redazione]

DaAnsa News-7 marzo 2018[ed1f532019a2a37c3ed9817e3f0add6] Passa con 40 voti favorevoli e un solo contrario la leggina salva-lavoratori Hydrocontrol, approdata oggi in Aula con la procedura urgenza. Il ricorso all'articolo 102 del regolamento grazie al quale è saltato il passaggio del testo in commissione arriva a pochi giorni dalla sentenza con cui la Corte Costituzionale ha stabilito che, senza concorso pubblico, la Regione non avrebbe potuto far transitare una trentina di lavoratori dal centro di ricerca Hydrocontrol e Sigma-Invest all'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna o all'Arpas. Il passaggio era stato deliberato nel 2007 dall'allora Giunta di Renato Soru. Secondo la Corte la deroga al principio del concorso non risulta giustificata neanche dalla necessità di far fronte a peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico. L'assessore al Personale Filippo Spanu ha spiegato che quando la sentenza sarà pubblicata in Gazzetta ufficiale, i lavoratori perderanno il posto. Quindi, ha aggiunto, la Giunta ha deciso di sanare la situazione individuando la modalità più veloce, facendo cioè ricorso alla legge Madia e sanando alla radice l'illegittimità rilevata dalla Corte Costituzionale. In che modo? La maggior parte di questi lavoratori sono impiegati presso autorità del distretto idrografico, e date le caratteristiche di delicatezza delle mansioni loro attribuite, l'urgenza di salvarli deriva dal fatto di non far venir meno una attività direttamente connessa con funzioni di protezione civile. Approvata la legge, il Consiglio regionale ha ripreso l'analisi dei 53 articoli del disegno di legge sugli Appalti.   
Commenti

## **[Il retroscena] Berlusconi, Renzi e Salvini uniti per fermare i Cinque Stelle. E il leader della Lega vuole prendersi anche Forza Italia**

[Redazione]

Una cosa è il governo, un'altra le cariche istituzionali. Se Matteo Renzi vuole scongiurare che i suoi deputati e senatori finiscano a sostenere un esecutivo composto da quei Cinquestelle che lo avevano tanto odiato, la prima cosa è chiudere un accordo col centrodestra sulle presidenze di Camera e Senato, trasmettere sin dalla settimana prossima l'idea che una maggioranza in teoria è pure senza di loro. Ecco perché sono cominciati i primi contatti tra le segreterie e si stanno individuando pure i profili giusti. Nè ad Arcore e in Via Bellerio nè al Nazareno vogliono stare ai giochetti dei pentastellati: esemplificano una evidenza: in caso di stallo totale, il presidente (o il presidente) del Senato potrebbe essere chiamato a guidare un governo istituzionale, di garanzia. Ecco perché si sarebbe fatto il nome di Paolo Romani. Il capogruppo uscente di Forza Italia a Palazzo Madama gode di stima trasversale, è stato due volte ministro e ha buoni rapporti - essendo di Milano - anche col segretario della Lega. Oltre alle due Camere, centrodestra e Pd vorrebbero blindare con un accordo quadro anche le presidenze delle Commissioni cosiddette di garanzia, bicamerali, come quella di controllo sui Servizi segreti (Copasir) e quella di Vigilanza Rai. Le mosse di Salvini. Ma sono proprio le mosse di Matteo Salvini a creare una certa preoccupazione tra gli azzurri. Il primato nel centrodestra se è conquistato nelle urne, è vero. Salvini, però, non sembra intenzionato a fermarsi lì, però: vuole prendersi tutto, compresa Forza Italia. E questo il timore che serpeggia ad Arcore di fronte alle due mosse fatte ieri dal numero uno del Carroccio, nel suo primo day after la vittoria elettorale. Poteva andarsene a sciare (come intendeva fare Matteo Renzi lunedì, quando i suoi saranno in Direzione nazionale) e invece il segretario della Lega è andato al mare. Non da solo, però, ma con Giovanni Toti. Col governatore della Liguria hanno pranzato a Portofino: «Prepariamo a lavorare duramente, ma prima ci prendiamo 12 ore di ossigeno», ha detto. Toti, però, non è un dirigente di Forza Italia qualunque. Ha ancora il titolo di consigliere politico di Silvio Berlusconi, ma è da tempo in rotta col presidente del suo partito per avere teorizzato la costruzione di un partito unico proprio con la Lega e Fratelli d'Italia, per essere stato l'avanguardia azzurra nelle trattative con i sovranisti. Non ho mai nascosto che avrei preferito un partito unico del centrodestra, un partito che non è ancora arrivato, ma mi auguro che possa arrivare in futuro, aveva detto ancora lunedì, commentando i risultati elettorali. ex direttore Mediaset, che è da sempre un grande amico del leghista, dice che i padani hanno vinto perché hanno saputo utilizzare un linguaggio coerente con i tempi, individuando i temi che stavano a cuore agli italiani ed ora ci auguriamo siano in grado di fare un governo e dare risposte alle tante problematiche sollevate in questa campagna elettorale. Il pranzo tra i due, dunque, ha anche un significato politico. Non tutti gli azzurri sono infatti convinti che sia giusto assecondare il legittimo - tentativo del segretario della Lega di avere un incarico e diprovare a cercarsi una maggioranza nelle Camere. Toti sì, e non è il solo. Nei mesi scorsi, prima della campagna elettorale, il giornalista aveva messo in piedi quello che era stato definito Asse del Nord, che comprendeva molti dirigenti azzurri eletti nelle zone dove i padani erano (e sono) più forti come Paolo Romani o Mariastella Gelmini. I fedelissimi del Cavaliere, già abbattuti per il sorpasso inatteso, hanno letto questa photo opportunity prontamente postata sui social network come una specie di minaccia: Attenti o vi spacco il partito. La provocazione nel pranzo (al menù di pesce) non è stata però l'unica provocazione fatta dall'ex capo dei Giovani Padani. Ieri pomeriggio, per la prima volta, ha diramato una breve nota che conteneva una definizione nuova: non più segretario della Lega e candidato premier, come avveniva prima del voto, ma segretario della Lega e leader del centrodestra. Salvini rivendica anche nominalmente la supremazia su Berlusconi, che, invece, non sembra intenzionato a cedere lo scettro. Andare al governo è il nostro obiettivo. Stiamo lavorando alla squadra e, nel rispetto delle scelte del presidente della Repubblica, siamo pronti a incontrare le forze politiche rappresentate in Parlamento, ha sottolineato in quella stessa

nota. Freddezza La freddezza degli azzurri la si registra non solo nelle conversazioni off therecord, ma, soprattutto, nella decisione di far trapelare la notizia che alle consultazioni che si svolgeranno al Quirinale dopo Pasqua il centrodestra andrà diviso. Tutti si sono impegnati a segnalare il nome del leader della Lega, ma potrebbero spuntare opzioni b, cioè dei modi per coinvolgere i dem attraverso un accordo politico. Ecco perché, chiusa la partita delle Camere, il segretario dovrà decidere se provarci personalmente o mandare avanti un suo fedelissimo: si fanno i nomi del vicesegretario Giancarlo Giorgetti, ma, soprattutto, di Luca Zaia. Il governatore del Veneto, fresco di un bagno di voti pochi mesi fa al referendum, è da sempre stimato anche dal fondatore di Forza Italia, potrebbe agevolare un apporto in termini di voti o astensione del Pd nelle Aule. Inedita centralità del Carroccio ha ringalluzzito tutta la struttura e sta producendo effetti dappertutto, anche nel Sud Italia. In Sicilia, per esempio, dove la Lega è diventato il quarto partito, il segretario regionale per la Sicilia occidentale, il deputato leghista eletto più a meridione, Alessandro Pagano, chiede un posto nella giunta regionale guidata da Nello Musumeci, che finora non ha avuto. Il segretario della Lega ha incassato pure un inatteso endorsement del Washington Post. Il quotidiano americano lo definisce geniale 44enne uomo comune che predilige jeans sbiaditi, t-shirt e una retorica anti-Islam, capace di conquistare milioni di voti e diventare erede di Silvio Berlusconi, 81 anni, che non ha mai coltivato una nuova generazione di leader nel suo partito. Suona così come una beffa la notizia che proprio oggi, a tre anni dalla condanna, il Cavaliere potrà chiedere estinzione della pena per la quale era stato condannato dal Tribunale di Milano e che gli è costato il posto in Senato e ricominciare il percorso verso la totale riabilitazione. 8 marzo 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Stromboli, forte esplosione Il vulcano in attivit?

[Redazione]

STROMBOLI (MESSINA) - Forte esplosione del cratere di Stromboli. E' stata avvistata anche da Lipari. Si è verificata oggi con lancio di lapilli incandescenti. L'attività è seguita dai vulcanologi dell'Ingv di Roma e Catania e anche dalla Protezione civile. L'attività eruttiva è ripresa dopo un periodo di tregua. A dicembre il vulcano era stato continuamente in piena eruzione, tanto che la scalata alla montagna, per ragioni di sicurezza, era stata autorizzata fino a 400 metri d'altezza. (ANSA).

## Palermo, si apre una voragine nell'asfalto in corso Calatafimi

[Redazione]

Allarme nella parte alta dell'arteria, in prossimità della caserma Scianna. Inazione Protezione civile e polizia municipale di ARIANNA ROTOLLO 07 marzo 2018 Una profonda voragine, forse complice le recenti piogge, si è aperta ieri sera sul manto stradale della parte alta di corso Calatafimi, in prossimità della caserma Scianna. Erano circa le 21,30. È stato necessario intervento di una squadra della Protezione civile e della polizia municipale per scongiurare il rischio di incidenti. La centrale operativa del Comando di via Dogali ha avvisato i palermitani con il lancio di un tweet. Tags Argomenti: Provincia Palermo corso calatafimi Protagonisti:

## Esplosione dal cratere di Stromboli, eruzione vista anche da Lipari

[Redazione]

L'attività è seguita dai vulcanologi dell'Ingv di Roma e Catania e anche dalla Protezione civile 07 marzo 2018 Forte esplosione dal cratere di Stromboli, che è stata avvistata anche da Lipari. Si è verificata oggi con lancio di lapilli incandescenti. L'attività è seguita dai vulcanologi dell'Ingv di Roma e Catania e anche dalla Protezione civile. L'attività eruttiva è ripresa dopo un periodo di tregua. A dicembre il vulcano era stato continuamente in piena eruzione, tanto che la scalata alla montagna, per ragioni di sicurezza, era stata autorizzata fino a 400 metri d'altezza. Tags Argomenti: Stromboli esplosione provincia messina Protagonisti:

## Protezione civile, la Sardegna si dota di droni

[Redazione]

La Direzione regionale della Protezione civile parteciperà all'attuazione del progetto europeo per evacuazione rapida a mezzo droni Swiftern, finanziato dalla Commissione Europea e del valore di 682 mila euro. La nostra Protezione civile si doterà di droni per interventi di prevenzione e di emergenza, annuncia assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. La partecipazione al progetto, con un cofinanziamento regionale di quasi 20 mila euro accanto a quello comunitario di quasi 50 mila, prevede utilizzo dei droni in situazioni sia di emergenza che di monitoraggio. La visione privilegiata dall'altro consente di monitorare l'evento in atto e, allo stesso tempo, attraverso un secondo drone guidare i civili verso una via di evacuazione sicura. Ecco che il loro utilizzo rappresenta un potenziale di strategica importanza. Inoltre la partecipazione al progetto consentirà di creare una squadra di esperti da inviare in tutta Europa nel caso di eventi calamitosi, come precisa Spano. La formazione è sempre fondamentale e Swiftern prevede di addestrare anche il personale della nostra Protezione civile per gestire in situazioni critiche e non, la previsione e l'evoluzione degli eventi e di individuare possibili scenari con il supporto dei droni. SWIFTERS: Safe and Rapid Evacuation Facilitated by UAV Swarms è stato approvato dalla Commissione Europea Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. Il progetto, che ha come capofila l'Università di Cipro, prevede di studiare, di delineare, di sviluppare e testare strategie di cooperazione per supportare le operazioni di protezione civile con i droni. L'obiettivo è il miglioramento in termini di risposta e efficienza delle operazioni in casi di allerta e successiva evacuazione. Il costo complessivo per attuazione è pari a 682.313 euro, di cui 511.735 (75%) finanziato dall'Unione Europea e il restante a carico dei soggetti proponenti.

## **Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, LA SARDEGNA SI DOTA DI DRONI. SPANO: FONDAMENTALE PREVENIRE ED ESSERE PRONTI IN EMERGENZA - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 7 marzo 2018 Cagliari, 7 marzo 2018 - La Direzione regionale della Protezione civile parteciperà all'attuazione del progetto europeo per l'evacuazione rapida a mezzo droni "Swifters", finanziato dalla Commissione Europea e del valore di oltre 682 mila euro. **DRONI IN EMERGENZA.** "La nostra Protezione civile si doterà di droni per interventi di prevenzione e di emergenza", annuncia l'assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. "La partecipazione al progetto, con un cofinanziamento regionale di quasi 20 mila euro accanto a quello comunitario di quasi 50 mila, prevede infatti l'utilizzo dei droni in situazioni sia di emergenza che di monitoraggio. La visione privilegiata dall'altro consente di monitorare l'evento in atto e, allo stesso tempo, attraverso un secondo drone guidare i civili verso una via di evacuazione sicura. Ecco che il loro utilizzo rappresenta un potenziale di strategica importanza". Inoltre la partecipazione al progetto consentirà di creare una squadra di esperti da inviare in tutta Europa nel caso di eventi calamitosi, come precisa Donatella Spano. La formazione è sempre fondamentale e Swifters prevede di addestrare anche il personale della nostra Protezione civile per gestire in situazioni critiche e non, la previsione e l'evoluzione degli eventi e di individuare possibili scenari con il supporto dei droni. **IL PROGETTO. SWIFTERS:** Safe and Rapid Evacuation Facilitated by UAV Swarms è stato approvato dalla Commissione Europea - Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. Il progetto, che ha come capofila l'Università di Cipro, prevede sia di studiare, di delineare, di sviluppare e testare strategie di cooperazione per supportare le operazioni di protezione civile con i droni. **obiettivo** è il miglioramento in termini di risposta e l'efficienza delle operazioni in casi di allerta e successiva evacuazione. Il costo complessivo per attuazione è pari a 682.313 euro, di cui 511.735,00 (75%) finanziato dall'Unione Europea e il restante a carico dei soggetti proponenti. **IN SARDEGNA GLI INCONTRI CON I SINDACI.** Intanto proseguono le riunioni territoriali programmate per incontrare tutti i sindaci sulle novità della riforma nazionale di Protezione civile e di approfondimenti tecnici. Domani è la volta dei primi cittadini della Provincia del Sud Sardegna e della Città metropolitana. L'appuntamento è alle 10,30 a Cagliari, nella sala anfiteatro regionale di via Roma 253. Stesso luogo, ma alle 15,30 per i sindaci delle ex Province del Medio Campidano e Carbonia-Iglesias.